



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: EDUCAZIONE, ASSISTENZA ED INCLUSIONE NEI COMUNI DI TORRILE E SORBOLO MEZZANI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: A3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale (prevalente)

Il progetto ha come area prevalente quella A3, ma riguarda anche gli adulti e terza età in condizioni di disagio (A2) e i disabili (A1)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo comune di tutti i Comuni è quello di fornire assistenza alle fasce più deboli della popolazione, ovvero ai minori con attività di sostegno all'interno delle scuole e di trasporto scolastico, agli anziani con attività di trasporto sociale e ai disabili con servizi per garantirgli una effettiva inclusione nella vita sociale e culturale.

Questo permette anche di:

- incrementare, **diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto ai disabili, agli anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti, nonché ai minori italiani e stranieri in condizioni di criticità** per favorire e migliorare la **qualità** della vita quotidiana;
- promuovere relazioni basate sullo **scambio intergenerazionale** in relazione all'età, alla comunicazione e al linguaggio, alla cultura, alla mentalità, ai bisogni, come occasione di scambio, crescita e rispetto, valorizzando i vissuti esperienziali e culturali delle persone e prevenendo i conflitti sociali;
- **realizzare l'incontro tra due bisogni: da un lato la domanda di aiuto espressa, direttamente o non, da persone anziane, disabili, o in età minore, nonché dalle loro famiglie, e dall'altro l'offerta, potenziale o concreta, da parte di giovani di testimoniare solidarietà e prossimità nei confronti dei più deboli.**
- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, attraverso un atteggiamento attivo e propositivo con gli operatori del Comune.
- favorire la partecipazione al progetto dei giovani NEET, con attività che non necessitano di un elevato grado di scolarizzazione.

OBIETTIVO DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione fra i Comuni ha come obiettivo quello di continuare il percorso territoriale congiunto che già da anni viene attuato all'interno del distretto parmense, mettendo in compartecipazione esperienze, educatori e personale, al fine di ottimizzare le risposte nei confronti della cittadinanza. Tutte le azioni dei singoli comuni infatti afferiscono al Piano Sociale di Zona e riguardano un'area territorialmente omogenea. In questo modo gli operatori volontari potranno collaborare fra di loro analizzando strutture ed attività differenti. L'attività in coprogettazione fra i Comuni è legata soprattutto ai trasporti sia sociali che per i disabili, permettendo ai volontari di integrarsi al fine di sopperire alle richieste di questo servizio quando queste diventano eccessive per un singolo ente.

Il contributo alla realizzazione del programma EDUCAZIONE, ASSISTENZA ED INCLUSIONE NEI COMUNI DELL'UNIONE BASSA EST PARMENSE 2020

Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma in quanto è diretto alle fasce fragili e più deboli della popolazione e le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU in quanto contribuisce a migliorare la salute ed il benessere dei destinatari e di conseguenza ne beneficiano anche i famigliari e la comunità nel suo insieme.

La dispersione scolastica e i giovani del servizio civile con minori opportunità

L'**obiettivo specifico** del progetto per i giovani con minori opportunità è quello di integrarli all'interno di strutture che hanno effettivamente un'organizzazione rigida e complessa e che possono fornire un contributo educativo ed esperienziale tale poi da favorire il giovane nel suo percorso futuro, anche lavorativo. Non a caso si è scelto di optare su giovani con bassa scolarizzazione, fenomeno molto diffuso nella provincia di Parma, che per esperienza acquisita da tutti i Comuni, possono, con un sostegno iniziale, essere inseriti all'interno del progetto con buoni risultati, arrivando anche al termine dello stesso a fare di fatto tutte le attività che svolgono gli altri operatori volontari.

OBIETTIVI DEI SINGOLI COMUNI

COMUNE DI TORRILE – codice sede 185340 - 4 OPERATORI VOLONTARI DI CUI UNO CON MINORI OPPORTUNITA' – OLP MONTI ANTONELLA

Indicatore	Ex-ante	Ex-Post
- incremento del numero di ore di assistenza scolastica	350	800
- incremento del numero di ore di attività dell'ufficio dei servizi sociali	830	1.300
- incremento del numero di ore di assistenza alla prima infanzia	250	450
- incremento del numero di ore di accompagnamento al trasporto scolastico dei minori	150	400
- incremento del numero di ore di assistenza ai disabili	250	550
- incremento del numero di ore di trasporto sociale:	300	500

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI – codice sede 185389 - 4 OPERATORI VOLONTARI DI CUI 1 MINORI OPPORTUNITA'- OLP SARTORI MARIA CHIARA

Indicatore	Ex-ante	Ex-Post
- incremento del numero di ore di assistenza scolastica	350	800
- incremento del numero di ore di attività dell'ufficio dei servizi sociali	200	750
- incremento del numero di ore di assistenza alla prima infanzia	250	900
- incremento del numero di ore di accompagnamento al trasporto scolastico dei minori	150	600
- incremento del numero di ore di assistenza ai disabili	250	550
- incremento del numero di ore di trasporto sociale:	300	600

Obiettivi rivolti agli operatori volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Gli obiettivi specifici del progetto relativi agli operatori volontari del servizio civile sono:

DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA	Il Comune ha la possibilità attraverso il servizio civile di fornire alle giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato.
DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Lo svolgimento del servizio civile consente all'operatore volontario, un più agevole inserimento nel mondo del lavoro per la possibilità di vantare l'acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"> · un'effettiva esperienza d'applicazione di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici; · capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi. Nella tabella sottostante sono indicate le attività che svolgono gli Operatori Volontari in ogni singolo ente.

Comune	Azione: 1) ASSISTENZA SCOLASTICA E TRASPORTO DISABILI	Azione 2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI	Azione: 3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA	Azione: 4) TRASPORTO MINORI SCOLASTICO	Azione: 5) ASSISTENZA DISABILI	Azione: 6) TRASPORTO SOCIALE
COMUNE DI TORRILE	SI	SI	SI	SI	SI	SI
COMUNE DI SORBOLO MEZZANI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Per i **giovani con bassa scolarizzazione** si riporta quanto già espresso nel punto 9.1, ovvero per questi due giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti disabili e scolastici e attività di assistenza agli anziani e disabili. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero dall'esperienza degli ultimi anni, in cui spesso il Comune di Torrile ha avuto questa tipologia di giovani in servizio, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti le attività

Descrizione delle attività

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare. Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Azione: 1) ASSISTENZA SCOLASTICA E TRASPORTO PER I DISABILI

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
a) Seguire, in affiancamento al personale docente delle scuole, progetti di integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali con l'intento di favorire pienamente l'inclusione e il loro successo formativo;	Gli OV dovranno integrarsi nello staff già esistente e affiancare il personale docente delle scuole imparando alla realizzazione di progetti di integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali con l'intento di favorire pienamente l'inclusione e il loro successo formativo;
b) fornire aiuto agli studenti e supporto/recupero all'interno di alcune classi della Scuola Primaria;	L'OV dopo aver verificato con i referenti scolastici e l'Olp i singoli studenti che necessitano di aiuto, supporteranno gli stessi all'interno della classe fornendogli aiuto nell'apprendimento e relazionale/comportamentale
c) collaborare alla realizzazione di progetti educativi mirati a favorire l'integrazione scolastica e l'insegnamento della lingua italiana ai minori stranieri.	In base ai soggetti da seguire lo staff realizza dei progetti educativi mirati soprattutto rivolti ai minori stranieri che non hanno padronanza della lingua italiana. Gli OV devono seguire le indicazioni degli educatori e collaborare nelle classi alla preparazione realizzazione di questi progetti
d) servizio di trasporto sociale rivolto a minori disabili all'interno della scuola, aumentandone l'autonomia e favorendone l'integrazione nel gruppo classe.	L'OV, con mezzi in dotazione al Comune, dovrà accompagnare gli studenti disabili nel percorso casa-scuola-casa o in attività per favorirne l'integrazione scolastica

All'interno della **coprogettazione** l'attività di trasporto dei disabili sarà svolta insieme fra gli Enti, facendo collaborare fra loro gli operatori volontari, che potranno spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti e in questo modo collaborare fra di loro.

Azione 2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
e) migliorare l'accoglienza del pubblico, la raccolta delle domande, la presentazione dei servizi attivi sul territorio	Gli OV dovranno prima imparare dall' OLP e dagli operatori del servizio le diverse attività messe in campo dal Comune e poi collaborare negli incontri di accoglienza degli utenti, nel dare le informazioni sui servizi presenti e raccogliere le richieste dei cittadini.
f) ricerca di possibili soluzioni alle situazioni problematiche presentate dai cittadini	E' un'attività complessa che necessita prima di una buona preparazione: l' OV prima dovrà quindi imparare bene quali sono i servizi del Comune o degli enti collegati (AUSL, Regione, ecc) e poi caso per caso proporre all'OLP la soluzione migliore per il cittadino
g) favorire e rendere più efficiente la collaborazione con le associazioni sociali del territorio.	Talune attività che svolge il Comune sono in collaborazione con le Associazioni del paese, che mettono a disposizione volontari in numerosi ambiti sociali. Per rafforzare questa collaborazione l' OV, oltre a conoscere le realtà che collaborano con il Comune dovrà poi coordinarsi al fine di raccogliere segnalazioni particolari o disponibilità di singoli volontari a collaborare su attività specifiche.

Azione: 3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
h) supportare le insegnanti nell'attività educativa/animativa a favore dei bambini;	Gli OV dovranno operare all'interno della scuola dell'infanzia aiutando nelle varie sezioni le insegnanti

	nelle attività di gioco e laboratoriali con i bambini.
i) garantire una maggiore assistenza ai minori con disabilità;	La presenza di bambini con disabilità può essere gestita dagli OV affiancandoli nelle attività di gioco e nei laboratori, favorendone l'integrazione.
j) affiancamento individualizzato per attività educative e/o ricreative presso strutture (grest, palestra)	Alcune attività si svolgono nei mesi estivi e pertanto, una volta che la scuola è terminata l'OV è chiamato ad operare all'interno dei grest, realizzati nella stessa struttura scolastica, ma che differiscono per orario e per attività, affiancando gli educatori.

Azione: 4) TRASPORTO MINORI SCOLASTICO

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
k) effettuare il trasporto in qualità di accompagnatore dei minori nel tragitto casa-scuola-casa, che avviene al mattino dalle ore 7,30 alle ore 9,00 e il pomeriggio dalle ore 15.30 alle 16.30.	L'OV dovrà assistere i bambini durante l'attività dello scuolabus, aiutandoli nella salita e discesa e assicurandosi che durante il tragitto non si verifichino situazioni particolari.

Azione: 5) ASSISTENZA DISABILI

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
l) condivisione di momenti di compagnia e ascolto partecipato presso il domicilio dell'utente;	Gli OV dovranno operare all'interno delle abitazioni dei singoli utenti, in affiancamento al personale del Comune, soprattutto per fare compagnia e conversazione.
m) accompagnamento, compagnia e promozione di occasioni di partecipazione a momenti ricreativi e di socializzazione;	Vista l'importanza di momenti ricreativi e di socializzazione per gli utenti disabili, l'OV dovrà accompagnare e partecipare con l'utente a queste iniziative, al fine di favorirne la socializzazione.
n) affiancamento per attività educative e/o ricreative presso strutture (cre-grest).	L'OV dovrà affiancare gli educatori nell'attività degli utenti disabili all'interno di strutture di accoglienza come i grest.

Azione: 6) TRASPORTO SOCIALE

<u>Le attività previste sono:</u>	<u>Ruolo degli Operatori Volontari (OV)</u>
o) trasporto dei minori, l'accompagnamento e la sorveglianza presso presidi ospedalieri e centri riabilitativi;	Gli OV dovranno accompagnare i minori ed effettuare la sorveglianza qualora questi dovessero andare presso presidi ospedalieri o centri riabilitativi
p) per gli utenti disabili l'accompagnamento è previsto presso unità d'offerta semiresidenziali per la consegna di pasti riducendo costi e tempistica;	La medesima attività sopra descritta l'OV dovrà effettuarla qualora il disabile debba recarsi presso una unità semiresidenziale e per la consegna dei pasti a domicilio
q) Per gli utenti anziani l'accompagnamento presso presidi ospedalieri, laboratorio anziani, mercato e servizi del Paese e svolgimento di piccole commissioni.	L'OV dovrà collaborare con gli anziani, accompagnandoli, qualora questi debbano recarsi presso presidi ospedalieri, laboratorio anziani, mercato e servizi del Paese e svolgimento di piccole commissioni.

All'interno della **coprogettazione** l'attività di trasporto sociale sarà svolta insieme fra i due Enti, facendo collaborare fra loro gli operatori volontari, che potranno spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti e in questo modo collaborare fra di loro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE TORRILE - COMUNE	STRADA I MAGGIO	TORRILE	185340	4 (GMO: 1)
COMUNE SORBOLO MEZZANI - MUNICIPIO	PIAZZA LIBERTA'	SORBOLO MEZZANI	185389	4 (GMO: 1)

GMO: giovani con minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

Sede	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE TORRILE - COMUNE	185340	4 (GMO: 1)
COMUNE SORBOLO MEZZANI - MUNICIPIO	185389	4 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: nessuno
giorni di servizio settimanali ed orario: 6 giorni a settimana per 1.145 ore/anno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo****a) Metodologia**

Per l'azione di **reclutamento** il Comune di Torrile, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvale di più modalità.

Per dare la maggiore visibilità possibile il Comune di Torrile pubblicherà sul proprio sito tutte le informazioni relative al SCU con la pubblicazione dei progetti approvati, dei bandi per la partecipazione dei volontari nonché della modulistica relativa e le informazioni relative alle materie del colloquio orale. Sul sito sono anche indicati i siti degli enti di accoglienza, sedi di realizzazione del progetto, dai quali è possibile reperire le informazioni sull'ente. Dette informazioni saranno pubblicate anche sui siti dei singoli enti di accoglienza.

Le date di convocazione e le località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati direttamente sul sito internet del Comune capofila e degli enti di accoglienza.

Sempre sul sito del Comune di Torrile e degli enti di accoglienza vengono pubblicate le graduatorie relative a volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative ai volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

La **selezione** dei candidati avverrà per colloqui, titoli ed esperienza aggiuntive. A questo scopo è stata approntata una scala di valutazione in centesimi.

1) **Colloquio** per un totale di 64 punti sui 100 totali

2) **Titoli di studio** per un totale di 16 punti sui 100 totali

3) **Esperienze aggiuntive** per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Il Servizio Civile (3 domande per 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**

b) Il progetto prescelto (5 domande a 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). **Fino a 40 punti**

punteggio soglia per idoneità

36 punti

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica

16 punti

Laurea di primo livello (triennale)

12 punti

Diploma

8 punti

Licenza Media

4 punti

3) Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nella domanda presentata dal candidato e comunque dovranno avere una durata minima superiore a tre mesi complessivi.

Punteggio attribuito - **8 punti massimo** così ripartiti:

fino a 4 mesi – punti 1

fino a 5 mesi – punti 2

fino a 6 mesi – punti 3

fino a 7 mesi – punti 4

fino a 8 mesi – punti 5

fino a 9 mesi – punti 6

fino a 10 mesi – punti 7

11 mesi e oltre – punti 8

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nella domanda presentata dal candidato e comunque dovranno avere una durata minima superiore a tre mesi complessivi

Punteggio attribuito - **6 punti massimo** così ripartiti:

fino a 4 mesi – punti 1

fino a 5 mesi – punti 2

fino a 6 mesi – punti 3

fino a 7 mesi – punti 4

fino a 8 mesi – punti 5

9 mesi e oltre – punti 6

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nella domanda presentata dal candidato e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi.

Punteggio attribuito - **4 punti massimo** così ripartiti:

- fino a 4 mesi – punti 1
- fino a 6 mesi – punti 2
- fino a 8 mesi – punti 3
- 10 mesi e oltre – punti 4

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nella domanda presentata dal candidato e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi.

Punteggio attribuito - **2 punti massimo** così ripartiti:

- fino a 4 mesi – punti 1
- 10 mesi e oltre – punti 2

Il punteggio totale ottenibile massimo è di 100 punti.

Le selezioni sono svolte presso le singole sedi di attuazione, al fine di favorire la partecipazione dei giovani e la conoscenza diretta con l'ente di accoglienza stesso.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selezionatore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato standard

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata in modo unitario fra i vari enti partecipanti al programma, utilizzando tutte le seguenti sedi:

La formazione specifica sarà realizzata in modo unitario fra i vari enti utilizzando tutte le seguenti sedi:

COMUNE DI TORRILE – SU00245

STRADA I° MAGGIO 1 – TORRILE

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI – SU00245A01

PIAZZA LIBERTA' 1 – SORBOLO MEZZANI

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore e verrà attuata nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: EDUCAZIONE, ASSISTENZA ED INCLUSIONE NEI COMUNI DELL'UNIONE BASSA EST PARMENSE 2020

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2 posti

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche: ----

Bassa scolarizzazione: 2 posti

Disabilità (specificare il tipo di disabilità): ----

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Si richiede di presentare copia del titolo di studio conseguito più elevato al fine di valutare il livello di scolarizzazione rilasciato dall'Istituto scolastico

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Per i **giovani con bassa scolarizzazione** si riporta quanto già espresso nel punto 9.1, ovvero per questi due giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti disabili e scolastici e attività di assistenza agli anziani e disabili. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero dall'esperienza degli ultimi anni, in cui spesso il Comune di Torrile ha avuto questa tipologia di giovani in servizio, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti le attività

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Il comune di Torrile ha già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo stesso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà familiari, economiche, ecc.

E' inoltre importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione.

Pertanto si prevede per i 2 giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato dall' OLP e da uno dei formatori specifici che affianchino il giovane nelle attività al fine di trasmettergli non solo le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, ma anche per colmare – almeno in parte – il divario scolastico con gli altri volontari in servizio e con cui collabora. Il ruolo di affiancamento di un formatore specifico si rende necessario anche per riprendere specifici argomenti della formazione specifica che non siano stati recepiti in modo completo, con incontri ad hoc personalizzati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 21 ore complessive

→Ore dedicate: 16 ore collettive e 5 ore individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Per raggiungere gli obiettivi prefissati dal tutoraggio, che rappresenta più un'attività di Orientamento al Lavoro, si farà affidamento ad un team costituito da **personale interno alla società Quanta S.p.A. assunto a tempo indeterminato**, con contratto **CCNL Commercio e Servizi**, espletando attività di **orientamento al lavoro, coaching, accompagnamento al lavoro e valorizzazione delle competenze** essendo un soggetto **accreditato a livello nazionale e regionale per servizi al lavoro ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2015**.

Tempi

Il tutoraggio sarà svolto a partire dal settimo mese così come dettati dalla Circolare del 9 dicembre 2019, ma anche da un corretto processo di tutoraggio/orientamento che nell'ordinario svolgimento, si realizzano all'inizio di un percorso formativo-lavorativo o al termine di quest'ultimo per verificare le competenze acquisite e le attitudini intrinseche del destinatario. La decisione del settimo mese permetterà agli orientatori di consigliare e correggere prima del termine del proprio percorso di volontariato la propria visione del mondo lavorativo, come collocarsi e come darsi un proprio branding socio-lavorativo.

Modalità

Il tutoraggio rivolto ai volontari verrà gestito con la modalità **dell'ascolto attivo**, avvalendosi della **tecnica narrativa** e del **racconto auto-biografico** dove gli operatori stimoleranno, nei volontari, la ricostruzione dell'esperienza, l'auto-esplorazione delle potenzialità e la messa in trasparenza delle proprie risorse e competenze. Particolare attenzione sarà data all'**ascolto** e all'**analisi delle esperienze di vita e del servizio civile che stanno svolgendo**, nonché degli aspetti non ancora pienamente integrati nella struttura dell'io dei volontari, che potrebbero avere forti ripercussioni nella definizione e realizzazione del progetto di vita e quindi anche in quello della collocazione e ricollocazione lavorativa.

Il team identificato per gestire l'attività di tutoraggio si confronterà costantemente con l'ente promotore, indispensabile per rispondere agli obiettivi dei progetti e dei singoli volontari. Gli operatori, inoltre, saranno tutti automuniti e liberi nel programmare e calendarizzare gli incontri, riconoscibili da un tesserino con il logo di Quanta S.p.A. Porteranno con sé materiale informativo della società con l'esplicitazione dei servizi che offriamo e rispetteranno il nostro codice etico di comportamento e riservatezza. Ogni operatore che seguirà il volontario archiverà tutto il materiale e documenti sottoposti allo stesso in una cartella nominativa utile per avere relazioni e time sheet delle attività svolte per ulteriori interventi migliorativi.

Ai volontari verrà consegnato un kit di tutoraggio costituito da:

- 1. cartellina;**
- 2. programma dettagliato delle attività di tutoraggio;**
- 3. documentazione relativa a casi, esercitazioni, simulazioni;**
- 4. questionari di gradimento e valutazione;**
- 5. penna e blocco per appunti.**

Articolazione oraria di realizzazione

Per una concreta partecipazione, interazione e continuità con i volontari, sia in gruppo, sia individuali, saranno svolte attività di tutoraggio per **un max di 8 ore giornaliere**. Quindi le **16 ore** di tutoraggio **collettivo** saranno svolte in **2 giorni con un singolo operatore per un massimo di 30 volontari**, ove possibile le giornate di tutoraggio saranno consecutive per fornire un'attenzione continuativa. Mentre per le **5 ore individuali**, si calendarizzeranno ove possibile giornate consecutive con l'impegno di più operatori.

→Attività di tutoraggio

Le attività di tutoraggio che Quanta S.p.A. metterà in campo, rappresenteranno un supporto al volontario, utile per potersi raccontare e ricercare le opportunità lavorative o formative affini al suo essere. L'idea cardine è quella di **accompagnare i volontari** in un processo delicato e complesso qual è quello della ricerca di un'occupazione in modo da fornirgli gli strumenti e le metodologie più efficaci per affrontare, in modo adeguato, le problematiche che sorgono nella ricerca di un impiego e per far emergere le competenze personali maggiormente spendibili nel mercato del lavoro. Quest'ultimo cambia e si modifica con una tale rapidità rendendo incapace chiunque nel farsi trovare pronto nel collocarsi o ricollocarsi.

Alla base del nostro servizio c'è l'attivazione di un processo che mira, in primo luogo, a comprendere a pieno le esigenze di chi è in cerca di un impiego o di una formazione professionalizzante per raggiungere, con l'aiuto degli operatori specializzati, la definizione di un preciso obiettivo professionale e del percorso più adeguato da seguire.

Il tutoraggio che andremo a proporre sarà articolato con la **presa in carico del volontario** e con **due livelli di orientamento al lavoro**, utili per la ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, facendo emergere le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile collegandole al proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare.

a. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

In questo primo modulo sarà fornita al gruppo **accoglienza e informazione** della durata di **2h**, utili per esplicitare il servizio che andremo ad offrire:

- **informazioni sulla società Quanta S.p.A. e distribuzione di materiali informativi;**
- **informazioni sul servizio di tutoraggio;**
- **informazioni sulla disciplina della gestione dei dati personali;**

- **informazioni sugli adempimenti amministrativi e normativi legati alle politiche attive del lavoro nazionali e ricerca del lavoro** (curriculum vitae, social branding, colloquio di lavoro, enti pubblici e privati, ecc.)

Al termine di quanto suddetto, si procederà con ulteriori **4h alla presa in carico di ogni singolo volontario** con la compilazione di una sintetica scheda anagrafica con una sezione di analisi dedicata al percorso svolto durante il servizio civile. La presa in carico non è altro che un servizio delle politiche attive del lavoro che “si fa carico” di seguire continuativamente un destinatario (o una famiglia), senza lasciarla a sé stessa, garantendo una presenza costante (tutoraggio) capace di offrire opportunità e sostegni, con l’obiettivo promozionale di permettere ai destinatari di saper controllare attivamente la propria vita. Quanta S.p.A. avrà in carico ogni singolo volontario per le 21h complessive di tutoraggio.

b. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa.

Nel secondo modulo si procederà a rilevare e a mettere in evidenza la storia formativa e professionale dei volontari (curriculum vitae, Youthpass, ecc.) progettando il proprio social-branding e simulando colloqui di lavoro attraverso l’**Orientamento al lavoro di primo livello** della durata di **5h**.

L’attività di orientamento di primo livello svolte in **brainstorming di gruppo** sarà tesa a fornire ai volontari informazioni orientative a sostegno della costruzione di un percorso coerente rispetto alle singole caratteristiche personali, formative e professionali:

- **costruzione di un curriculum vitae** unita alla ricostruzione della storia formativa e lavorativa in formato europass e grafico;
- **riconoscimento e convalida dell’apprendimento non formale** attraverso lo strumento Youthpass;
- **prima profilazione del volontario** in base ad un’autovalutazione delle sue caratteristiche anagrafiche, ai bisogni espressi, alle sue esperienze pregresse, anche quelle vissute durante il servizio civile, così come illustrate durante la presa in carico;
- **individuazione di percorsi lavorativi e formativi attivabili**, in relazione alle caratteristiche socio-professionali dei singoli, illustrando e proponendo percorsi professionalizzanti anche con l’acquisizione di certificazioni o abilitazioni;
- **role play di colloqui di lavoro** tra candidato e azienda;
- **informazioni e analisi del sistema dell’autoimprenditorialità.**

c. le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

Nell’ultimo e terzo modulo i tutor di Quanta approfondiranno e svolgeranno un’ulteriore attività di **Orientamento al lavoro di secondo livello** della durata di **5h**.

Il servizio sarà impostato come **brainstorming di gruppo** per un **processo di esplorazione approfondita** dell’esperienza svolta durante il servizio civile e nelle precedenti esperienze formative e professionali, sollecitandone la maturazione, proattività ed autonomia nella ricerca attiva del lavoro:

- **analisi e studio di tutti gli attori nazionali e regionali, pubblici e privati dei servizi al lavoro** (CPI, APL, Camere di Commercio, Associazioni di categoria, ecc.);
- **analisi e studio degli strumenti di monitoraggio e statistica del mondo del lavoro** come i repertori isfol, excelsior, istat, ecc.
- **analisi e studio della contrattualistica italiana del lavoro** come il contratto a tempo indeterminato, determinato, partita iva, ecc.
- **analisi e studio dei siti web e app** per la ricerca di opportunità lavorative e formative, includendo anche gli strumenti di settore come **Linkedin, Infojobs, Monster**, ecc.
- **seconda profilazione del volontario ed elaborazione di un progetto personale con la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere** fondato sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori) in relazione agli strumenti e attori internazionali, nazionali e regionali.

Gli strumenti e metodologie che i tutor andranno ad utilizzare e gestire saranno:

- **colloquio/confronto individuale:** strumento fondamentale per approfondire le singole esigenze e aspettative, cercando di stabilire e raggiungere un equilibrio tra le parti;
- **colloqui/confronti/laboratori/role play di gruppo:** strumenti e metodi gestiti con una conduzione o una co-conduzione utili a rilevare le capacità di fare gruppo e di esprimersi senza remore;
- **questionari/quiz di valutazione e analisi:** strumenti che verranno utilizzati; sia nella azioni individuali, sia di gruppo.

Moduli		Ore
a	Accoglienza e informazione	2h
	Presa in carico di ogni singolo volontario	4h
b	Orientamento al lavoro di primo livello	5h
c	Orientamento al lavoro di secondo livello	5h
Totale		16h

Attività opzionali

Anche se la presente sezione è intitolata come opzionali, Quanta S.p.A. crede che i seguenti moduli siano un ottimo approfondimento di alcuni argomenti già trattati nella sezione precedente, divenendo attività di tutoraggio individuale di 5h. Le attività ed esercitazioni di gruppo avranno sicuramente aiutato e aiuteranno i tutor ad avere una visione completa di ogni singolo volontario, così da poter tarare e diversificare le attività individuali in base ai profiling rilevati durante le 16h di gruppo.

a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Come illustrato nel paragrafo precedente nel terzo modulo (c) presenteremo ai volontari chi sono i diversi attori nazionali e regionali, pubblici e privati dei servizi al lavoro. In questo approfondiremo anche gli attori esteri dei servizi a lavoro, nonché i bandi/avvisi pubblici nazionali e internazionali, dando particolare risalto a tutti gli incentivi assunzionali che ogni volontario porta con se come dote e il beneficio che può apportare all'azienda che lo assume.

b. L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Quanta S.p.A. essendo un'Agenzia per il Lavoro accreditata a livello ministeriale/nazionale per la somministrazione lavoro e ricerca e selezione - Sezione I Protocollo 1103-SG del 26/11/2004 - Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e accreditata a livello nazionale e regionale per servizi al lavoro ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2015 prevedrà come specificato nel primo modulo (a) la presa in carico di ogni singolo volontario e permetterà di inserirlo nei nostri abituali processi e sistemi informatici di ricerca del lavoro per offrirli consigli e opportunità. Il patto di servizio avrà una valida funzione anche dopo le 21h di tutoraggio, avendo censito e orientato ogni volontario, sarà molto più semplice per ogni tutor/operatore incrociarlo con le ricerche attive di lavoro che abbiamo sui territori regionali e con le sue reali capacità e prospettive professionali. Se l'offerta lavorativa coinciderà con quest'ultime, sarà proposto insieme ad altri candidati il suo curriculum vitae e dove l'azienda sia interessata potrà essere accompagnato a svolgere un colloquio tecnico-conoscitivo.

c. **Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.**

Sarà indispensabile come per ogni azione tutoraggio/orientamento al lavoro fornire ai destinatari in questo caso ai volontari un servizio di **bilancio di competenze** utile per mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistemica delle caratteristiche personali condotta con l'utilizzo di schede e test utili ad un'autoanalisi del volontario svolto rilevando le competenze personali e professionali. Lo scopo ultimo sarà determinare un progetto professionale od un progetto di formazione per collocarsi o ricollocarsi nel mondo del lavoro.

Moduli		Ore
a	Servizi per il lavoro pubblici e privati	5h
b	Presa in carico	
c	Bilancio di competenze	

Il percorso, così articolato, riteniamo che abbia una doppia valenza:

- valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;
- valenza formativa, perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.